

Domenica 11 giugno 2000

10

LE CRONACHE

l'Unità

Scuola: sulle risorse Amato convoca i confederali Protestano Cobas e Gilda per il «blocco scrutini» ridotto a due giorni

ROMA L'emergenza scuola torna al tavolo di palazzo Chigi. Alle ore 18 di domani il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, con il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro e gli altri interessati incontrerà i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e il sostituto di Pietro Larizza che saranno accompagnati dai segretari nazionali scuola delle tre confederazioni. Un incontro chiesto da tempo dai sindacati nel corso del quale si potrà fare il punto sullo stato delle riforme già avviate: dall'obbligo formativo all'autonomia, dal riordino dei cicli alla riforma del ministero di viale Trastevere. Ma l'altro

punto che sarà affrontato è quello che sta più a cuore ai lavoratori della scuola. I sindacati si aspettano un'indicazione precisa dal governo sulle risorse che verranno stanziare per dare applicazione alle leggi su istruzione e formazione. I confederali della scuola e con loro lo Snals, sono in agitazione e chiedono il rispetto di quanto già concordato lo scorso 5 aprile con il governo D'Alma e con lo stesso Amato: un piano pluriennale di risorse da stanziare per le riforme e per il personale a partire dal Dpef 2001. Questo vuol dire stanziamenti che rendano possibili quegli aumenti di stipendio ai docenti da tutti invocati, ministro

De Mauro compreso. Un passaggio, quello di domani pomeriggio, che se fruttuoso, potrà raffreddare il clima arroventato che vive la scuola italiana.

Domani scoperanno gli aderenti allo Snals ed inizia il «blocco degli scrutini» indetto da Cobas, Unicobas, Cisl e Gilda, che sarà però parziale, di soli due giorni, limitato a domani 12 e al 13 giugno. Un effetto della decisione della Commissione di garanzia per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali che ha considerato illegittimo il blocco per cinque giorni degli scrutini, dal 12 al 16 giugno, così come era stato proclamato. E ieri è stato il giorno

della protesta. «Si è impedito il blocco degli scrutini per i 5 giorni programmati - hanno affermato in una conferenza stampa congiunta i responsabili sindacali Alessandro Ameli (Gilda), Stefano D'Errico (Unicobas), Bernocchi (Cobas) e Maurizio Danza (Cisl) - poiché è in atto una attacco al diritto di sciopero dei docenti per bloccare una azione di lotta significativa; i segnali che stanno infatti arrivando dalle province danno un livello di mobilitazione altissimo». Questo, affermano i protestatari, sarà lo sciopero «di tutta la scuola e vedrà un'adesione ampia: prevediamo che almeno metà degli scrutini verranno bloccati,



Il ministro della Pubblica Istruzione De Mauro

Francesco Garufi

poiché basta che un solo docente scoperi per bloccare l'intera operazione di scrutinio». In gioco, secondo le organizzazioni, vi è infatti il «futuro stesso della scuola italiana, ostaggio di una riforma inattuabile

ed di un grave stato di tensione dovuto al ministro della Pubblica Istruzione che non ha saputo aprire uno spiraglio alle legittime richieste dei docenti, né dare concrete risposte». «La Commissione di garanzia im-

porrà illegittimamente agli scioperanti - aggiungono i rappresentanti dei sindacati autonomi - una trattativa dell'intera giornata, pari a circa 100 mila lire, anziché commisurata alle ore effettive di sciopero». Da qui l'annuncio di un ricorso contro la Commissione di garanzia. Nel corso della conferenza stampa sono stati ribaditi gli obiettivi della protesta: l'istituzione di una indennità di funzione docente utilizzando i 1.280 miliardi in precedenza destinati al concorso di merito degli insegnanti e l'avvio delle trattative per il rinnovo del biennio economico del contratto scaduto a dicembre. Ma sotto accusa vi è l'intera impostazione della riforma della scuola dell'ex ministro Berlinguer a partire dalla riforma dei cicli. E assicurano: «In mancanza di atti concreti da parte del governo, l'apertura del prossimo anno scolastico sarà segnata da un forte inasprimento delle azioni di lotta». R.M.

«Al Colosseo non rinunciamo» Conferma dagli organizzatori del Gay Pride

ROMA «Andremo al Colosseo. Ci andremo anche se ce lo vietano. Sarà disubbidienza civile, non violenta, di ispirazione Gandhiana». È netta e irrevocabile la posizione degli organizzatori del World Gay Pride: l'8 luglio la manifestazione dell'orgoglio omosessuale dovrà almeno «sfiorare» il Colosseo simbolo della lotta alla pena di morte. Dunque, per ora è muro contro muro tra la questura di Roma che ha circoscritto il percorso del corteo alla zona del Circo Massimo, e gli animatori del «Gay Pride», che chiedono maggiore visibilità. «Abbiamo chiesto al ministro dell'Interno Bianco un incontro proprio per sbloccare questa situazione - dice Titti De Simone dell'Arcilesbica - . Martedì avremo un incontro a Strasburgo con i parlamentari europei per trovare una soluzione. Se non ci verrà accordato il permesso l'8 luglio faremo una catena umana pacifica fino al Colosseo». «L'obiettivo del Gay Pride - spiega Imma Battaglia del circolo omosessuale Mario Mieli - è quello di cancellare nel mondo la pena di morte per ragioni sessuali. E il Colosseo è uno dei simboli di questa battaglia, per questo

abbiamo chiesto di far passare il corteo alla sua sinistra, girare poi al Celio e tornare al Circo Massimo per le terme di Caracalla». «La nostra non è una sfida - aggiunge - ma una necessità. Il Gay Pride sarà la manifestazione delle persone libere e ci siamo impegnati ad evitare toni esasperati e polemiche. Abbiamo trattato su tutto, siamo stati flessibili su ogni argomento, ma sul Colosseo non abbiamo intenzione di trattare». Alla manifestazione, racconta la Battaglia, hanno già aderito numerose associazioni - non solo gay - ma famiglie, malati, handicappati. Il corteo si aprirà con uno schieramento compatto dei parlamentari che si sono riuniti nel comitato di garanzia. Seguiranno, appunto, gay, persone malate, padri, madri: le famiglie, insomma, e tutti quelli che vorranno manifestare sui temi della libertà.

Sul corteo «pesa» però la minaccia del gruppo di destra Forza nuova che ha chiesto l'autorizzazione per una manifestazione da piazza Esedra a Santi Apostoli proprio l'8 luglio. E l'avrebbe chiesta prima degli organizzatori del «Gay Pride». Quindi, oltre alla questione formale del diritto di precedenza,

la questura dovrà fare i conti con un possibile «incontro ravvicinato» fra i due cortei. «Quelli di Forza nuova sono dei fascisti - spiega Imma Battaglia - non credo che in questo Paese gente così debba avere diritto di manifestare con un corteo che può esprimere solo principi di violenza». Il Gay Pride ha avuto un anticipo ieri alle 17, al Pantheon, dove è stata organizzata una manifestazione contro discriminazioni di ogni tipo.

E c'è anche il cd ufficiale della manifestazione. È una compilation di varie interpretazioni del successo più noto di Caterina Caselli, «Nessuno mi può giudicare». Lo ha comunicato la società di produzione musicale «Hi-Music» e il «Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli». Il disco propone le versioni del celebre brano da parte di vari artisti: Marco Messina dei 99 Posse, Vladimir Luxuria, Luca Cucchetti e Russel and Russel, Luca Silenzi, Ermanno Castriota e Reverse. «È una notizia che mi coglie di sorpresa ma che mi fa davvero piacere», commenta Caterina Caselli. Una dimostrazione, che «il tempo non ha tolto freschezza a quel brano, per tanti versi di rottura».



Vladimir Luxuria, responsabile del World Gay Pride, ieri al Pantheon

Paradisi / Ansa

Martina avrà presto un'altra famiglia L'angoscia dei genitori affidatari

GROSSETO Martina è tranquilla, gioca con gli altri bambini, ha trascorso una notte serena. Ma per lei lasciare l'Istituto degli Innocenti, per essere consegnata alla nuova coppia che intende adottarla, potrebbe essere una questione di giorni, forse addirittura di ore. Il decreto di preadozione sarebbe già stato predisposto dal tribunale dei minori di Firenze che ha ordinato alla polizia di prendere la bambina in consegna, con quello che è stato definito un blitz da Renato e Raffaella, la coppia grossese che l'ha avuta per un anno in affidamento e che non può adottarla perché non sposata. Ma ora è la discrezione estrema che circonda sia il tribunale dei minori, sia lo stesso istituto fiorentino. Agli Innocenti si limitano a confermare, per ora, la presenza della bambina: dicono solo che sta bene e che gioca con l'altra dozzina di piccoli nella «casa dei bambini», la comunità educativa seguita da operatori specializzati dell'istituto. Quanto al futuro, anche il più prossimo, viene solo risposto «ancora non sappiamo niente». Ma tutto lascia ipotizzare che i tempi per la consegna della bimba a quella che dovrebbe diventare la sua nuova fa-

migliaia imminente: tempi brevi che spiegherebbero anche il blitz di ieri mattina, sul quale si è abbattuta una tempesta di critiche respinte dal questore di Grosseto, Sandro Federici: «L'operazione è stata eseguita con massimo tatto e massima correttezza». Anche il Sulp reagisce alle critiche dei politici che hanno accusato la polizia di non dimostrare la stessa tempestività nella lotta alla criminalità. A Grosseto, intanto, si continua a sperare: «Attendiamo che nei primi giorni della prossima settimana venga deciso di anticipare l'udienza d'appello che è stata fissata per ottobre». Per lunedì, martedì al massimo, i legali della coppia di grosseto si aspettano una risposta dai giudici. Ma nel frattempo Martina potrebbe già essere stata data in preadozione. Tra le tante telefonate giunte nella casa di Grosseto dove Martina ha vissuto per un anno anche quella di Maria Concetta e Vincenzo, la coppia di Caltagirone che ha vissuto una situazione analoga. «Sembra che vi sia una tendenza, incomprensibile, ad evitare che l'adozione possa essere fatta dalla stessa coppia che ha avuto in affidamento un bimbo», dice Raffaella.

Michele Laforgia e Luigi Quaranta ricordano
ALEX IRONDO
Cio che nacque allora, non finirà mai.
Bari, 11 giugno 2000

Le compagne e i compagni della Filc Cgil di Milano e Lombardia piangono la prematura scomparsa di
ALEX
Sinisconio al dolore dei familiari.
Milano, 11 giugno 2000

Caro
ALEX
un grande abbraccio. Marco Errani Di Forlì.

Ghilardotti Fiorella con profonda commozione si unisce al dolore dei familiari, degli amici e dei compagni per la scomparsa di
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

Caro
ALEX
non dimenticheremo la tua forza, la tua passione politica e la tua semplicità. Le compagne e i compagni della sezione di Muggio dei Democratici di sinistra.
Muggio, 11 giugno 2000

Gabriele e Vittorio ricordano e ringraziano
ALEX
per il tempo condiviso, per la forza della vita che lo ha abitato e che ci consegna.
Milano, 11 giugno 2000

L'Unione comunale e tutti i Ds bollatesi esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa di
ALEX IRONDO
e partecipano al dolore della famiglia.
Bollate, 11 giugno 2000

Le compagne e i compagni dell'UdB Pio La Torre di Magenta rimpingono l'immaturo scomparso del compagno
ALEX IRONDO
e partecipano commossi al dolore dei familiari.
Magenta, 11 giugno 2000

L'Auten Saluter ricorda
ALEX
con grande affetto e con dolore. Pino Landonino.
Milano, 11 giugno 2000

Caro
ALEX
mi lasci il prezioso ricordo di un compagno stupendo. Stefano Viviani.
Milano, 11 giugno 2000

La Segreteria regionale del Partito della Rifondazione Comunista della Lombardia partecipa al dolore della famiglia e dei compagni della Federazione Ds di Milano per la prematura scomparsa del compagno
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

Graziella Mascia piange l'amico e compagno
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

La Casa della Cultura partecipa al lutto della famiglia e dei Democratici di sinistra per la dolorosa perdita di
ALEX IRONDO
ricordandone le doti umane e l'impegno civile e politico.
Milano, 11 giugno 2000

Ciao
ALEX
Ricorderemo sempre la tua tenacia, il tuo impegno politico e la tua semplicità. Le compagne e i compagni della sezione di Muggio dei Democratici di sinistra.
Muggio, 11 giugno 2000

per il tempo condiviso, per la forza della vita che lo ha abitato e che ci consegna.
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

Il gruppo Ds al Consiglio di zona 4 partecipa con forte commozione al dolore della famiglia perscomparsa di
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

Vincenzo Vita profondamente addolorato per la scomparsa del carissimo
ALEX IRONDO
si unisce al dolore dei suoi cari e ricorda di Alex le profonde qualità umane, morali e politiche.
Roma, 11 giugno 2000

Ad
ALEX
un grazie grande come il vuoto che hai lasciato. Le compagne Patrizia Bergami, Coordinamento Democratici di sinistra Milano; Romana Bianchi, Coordinamento Democratici di sinistra Lombardia.
Milano, 11 giugno 2000

Mauro e Dario partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

I vecchi amici e compagni del movimento studentesco piangono la dolorosa e immatura scomparsa di
ALEX IRONDO
e ricordano con grande affetto.

Ciao
ALEX
Grazie per la tua passione, il tuo coraggio il tuo esempio. Le compagne e i compagni dei Democratici di sinistra di Monza.

Arci ragazzi Milano è vicina al fratello e alla famiglia nell'affettuoso ricordo di un amico.
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

Matteo e Mara Bologan piangono con immenso dolore la scomparsa dell'amico e compagno
ALEX IRONDO
e si stringono con commozione a Rita e a tutti i suoi cari.
Milano, 11 giugno 2000

Caro
ALEX
ho ancora vivo il ricordo degli anni trascorsi insieme per il rilancio del nostro partito. La tua serietà, la tua onestà, il tuo impegno mi mancheranno. Ciao, Mario Meriggi.

I compagni della UdB dei Ds Amendola assicuratori, partecipano commossi alla scomparsa del compagno
ALEX
e si uniscono al dolore dei familiari.
Milano, 11 giugno 2000

Un ciao ad
ALEX
grande compagno esempio da seguire. Massimo Giordano, Matteo Mauri, Matteo Micati e Paolo Samaritani.
Milano, 11 giugno 2000

I Democratici di sinistra di Cinisello Balsamo salutano con affetto il compagno
ALEX
Cinisello Balsamo, 11 giugno 2000

I compagni della UdB dei Ds Fantoni, sono vicini ai familiari in questo momento di dolore per la perdita del loro caro
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

ALEX IRONDO
ci ha lasciati. Lo piangiamo insieme con tutti i Democratici di sinistra. Ricordando il dirigente intelligente e appassionato, il compagno di tante battaglie, l'amico sempre presente. Addio Alex, non ti inencheremo. Democratici di sinistra di Milano, della Segreteria e della Direzione provinciale.
Milano, 11 giugno 2000

Le compagne della Nuova sinistra Ds piangono la scomparsa del grande dirigente politico
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

I compagni dell'Unione territoriale 9 dei Ds partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

Caro
ALEX
resterai per sempre nei nostri cuori. Le compagne dell'apparato tecnico della Federazione Ds di Milano. Luisa, Cosetta, Daniela M., Daniela A., Mirella, Paola, Simona, Flora, Alba, Sabrina, Graziella, Sara, Clara.

Ciao, ti ricorderemo sempre. Sandro, Luciano, Sergio, Erio, Pietro, Giancarlo, Eugenio e tutti i compagni della viglianza.
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

I compagni della UdB dei Ds Corvetto piangono la scomparsa del compagno
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

Sarai sempre con noi nella parte migliore di noi. Caro
ALEX
ora ti piangiamo e ti abbracciamo con affetto. Afra, Rita, Carmelo e Xabier.

Ciao
ALEX
Andrea, Angelo e Valerio Imperatori.
Monza, 11 giugno 2000

Fabrizio Fagnani saluta con tanto dolore il compagno
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

Natalino Cremonesi e Alberto Motta si stringono nel dolore dei familiari del caro
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

Ciao
ALEX
ci mancherai. Nora e Sara.
Sesto S. Giovanni (Mi), 11 giugno 2000

Non credo di riuscire a trovar parole. Troppo grande è la tristezza che provo e il dolore, dentro di me! Ti saluto, quindi, con la stessa frase che tu mi mandasti in occasione dell'ultimo Natale, il dicembre scorso. «Ciao fratello, un abbraccio forte, e... un buon chius». Ciao
ALEX
Milano, 11 giugno 2000

Le compagne e i compagni del gruppo consiliare Ds del Consiglio regionale della Lombardia partecipano al lutto dei familiari e condividono il dolore delle compagne e dei compagni della Federazione di Milano per la scomparsa di
ALEX IRONDO
compagno e amico indimenticabile per la limpida figura di dirigente politico e per la dignità di una lunga, dolorosa lotta per l'esistenza.
Milano, 11 giugno 2000

Ciao
ALEX
È stata breve la tua vita ma grande la tua passione ed il tuo impegno politico. Ti ricorderanno con tanto affetto i compagni della sezione di Desio dei Democratici di sinistra.
Desio, 11 giugno 2000

Ciao
ALEX
Sarai sempre con noi nella parte migliore di noi. Caro
ALEX
ora ti piangiamo e ti abbracciamo con affetto. Afra, Rita, Carmelo e Xabier.

Ciao
ALEX
Andrea, Angelo e Valerio Imperatori.
Monza, 11 giugno 2000

Michele Achilli, Aldo Aniasi, Giuseppe Amoruso, Patrizia Bisio, Mario Artali, Gabriele Baccalini, Felice Besostia nome del M.D.L. e della Federazione laburisti lombardi, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

Abbiamo avuto la fortuna di conoscere ed apprezzare un uomo che univa in sé le doti di umanità, di intelligenza e coraggio per servire i suoi ideali a costo di una sproporzionata fatica. Gianfranco, Mario, Ivo, Marco e tutti i lavoratori della Libri e Cose e dell'Unicopi sono vicini ai familiari, ai Ds milanesi e a tutta la sinistra di Milano per la dolorosa scomparsa del compagno
ALEX IRONDO
Milano, 11 giugno 2000

Il C.D.R.L. partecipa al lutto per la scomparsa di
ALEX
Lo ricorda con affetto ed è vicino ai suoi familiari.
Milano, 11 giugno 2000

11/6/1993 11/6/2000
Pensando a
RENATO
lo ricordiamo a quanti ne hanno conosciuto la disponibilità umana e la rigosità nelle scelte.

13 giugno 1987 13 giugno 2000
Nel 13° anniversario della scomparsa del compagno
BARTOLOMEO GANASSI (Libero)
Aurelia e Libero lo ricordano.
Carpi, 11 giugno 2000

16 giugno 1993 16 giugno 2000
Nel 16° anniversario della scomparsa di
MAURO CABONA
il papà e i parenti tutti lo ricordano.
Uscio, 11 giugno 2000

13 giugno 1987 13 giugno 2000
Nel 13° anniversario della scomparsa del compagno
BARTOLOMEO GANASSI (Libero)
Aurelia e Libero lo ricordano.
Carpi, 11 giugno 2000

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17,
telefonando al numero verde 800-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19
telefonando al numero verde 800-865020
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

